

Mittente	Loredano Giovan Francesco	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	7/5/1650	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	
Incipit	Con ragione Vostra Paternità mi va mendicando honori dalle penne gloriose		
Contenuto	Loredano riconosce bensì che padre Angelico gli va “mendicando honori dalle penne gloriose”, ma non dimentica quanto discapito gli abbia creato quella lettera, stampata a Roma, che l'Aprosio ha scritto a [Francesco Maria] Gigante [in essa il frate denigrava il Loredano che a sua volta in uno dei suoi 'Ragguagli di Parnaso' aveva criticato padre Angelico]. Loredano, che è stato lodato negli ['Schediasmata Academica', Piacenza, Bazachi, 1650] di mons. [Pier Francesco] Passerini, non scrive per ora a quest'ultimo; vuole infatti prima vedere il libro in questione. S'accontenterebbe di vedere anche solo il foglio dove parla di lui, foglio che poi restituirebbe nel caso si rendesse necessario. Intanto manda i saluti a questo signore e non mancherà di corrispondere alla stima che quello gli ha riservato. Loredano consegnò a suo tempo 'La Talpa [Plagiaria ovvero la Cornacchia di Esopo. Osservazioni di Nicolò Paragesio sopra il Mondo Smascherato del conte Glemoglio Talpi', opera rimasta inedita dell'Aprosio] a [Pietro] Michiele che gliela aveva chiesta d'ordine di padre Angelico per consegnarla alle stampe; ma Loredano non sa cosa n'abbia fatto il Michiele che aveva assunto su di sé l'incombenza di ciò. Loredano avverte infine l'Aprosio che si stamperà di lì a breve [ma Venezia, 1651] il terzo volume delle 'Novelle amorose de' Signori Accademici Incogniti', e si rimette all'Aprosio nel caso qualche suo amico volesse, con questa occasione, farsi conoscere [collaborando con qualche novella].		
Fonte	G. L. Bruzzone, L'amicizia fra due letterati seicenteschi: Gio Francesco Loredano e P. Angelico Aprosio, "Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti", CLIII (1994-1995), pp. 361-62 (lettera XIII). Fonte manoscritta: Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.V.19, Lettere del famosissimo Loredano al P. Fra Angelico Aprosio Agostiniano		
Compilatore	Giulietti Renato		